Conto corrente con la Posta — Gallarate, 25 Aprile 1914. — Anno X — Num. 17

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . » 1.—
Comunicati cronologici . » 1
Corpo del giornale . » 1.—

Dirigersi alla ditta A. Galger suo cessore di E. E. Obliaghi Via Garon N. 19, Varese, telefono N. 196 a Galleria V. E., 99 Milano, telefono 1

VITA GALLARATESE

DOCUMENTIAMO ANCHE NOI

L'*Eco*... *della malafede gallaratese*, con aria da trionfatore, enumera *cinque* nostre *fughe* dinnanzi a sue pretese, critiche ed accuse formulate contro l'amministrazione popolare.

Non ci è possibile seguire sempre il maldicente giornaletto nelle sue settimanali e più o meno anonime insinuazioni e bugie. Solitamente, preferiamo dare una crollatina di spalle, esclamando con serena filosofia: « *non ti curar di lor*... ».

Ma giacchè il petulante organetto vuol tirarsi proprio per i capelli nella polemica, faremo stavolta eccezione e passeremo in rassegna l'allegra via crucis delle *fughe*.

Prima fuga: **Referendum Prati Palazzi.**

Rifare la polemica e le discussioni di alcuni anni fa? No, no per carità, o buoni e pazienti nostri lettori!

Faremo soltanto una semplice e precisa dichiarazione,

Quando viene indetto un referendum, nessun elettore deve, o può scostarsi dalla lettera dei precisi termini in cui è stato posto l'oggetto del referendum. Conseguentemente i voti espressi con la scheda, « *ne l'uno nè l'altro* » valgono meno di niente.

Oggi poi, a ragion veduta, chi mai potrebbe farsi innanzi e sostenere ancora come buone quelle obbiezioni e quei « malanni » che allora si invocarono contro la località tanto diffamata?

Quindi noi affermiamo recisamente che ben fece l'amministrazione attuale a costruire l'edificio scolastico sulla piazza Giovine Italia, realizzando con una minima spesa il maggior spazio possibile.

Seconda fuga: **Gratificazioni e Prebende.**

Anche qui non vogliamo ripeterci. Risponderemo semplicemente che in un documento pubblico e che tutti possono vedere, *sono specificate per ciascuna persona le somme elargite e le relative motivazioni giustificative.* Tocca quindi al giornale avversario di prendere quelle cifre e quelle motivazioni ed esporle una per una con quegli appunti che crederà di fare. E' soltanto così che ci sarà possibile di dargli ragione o torto ed il pubblico riuscirà a comprenderne qualche cosa.

Accuse generiche, senza appoggio di precisi dati di fatto, sono i ferri del mestiere della gente in malafede e che ha per abito l'insinuazione e la calunnia.

Terza fuga: **Gestione Gas Comunale**

Incominciamo *ab ovo*.

Scrive il giornale clericale: « *L'amministrazione Forni fu alquanto incerta nell'assumere la Gestione dell'officina perchè si prospettava assai bene le difficoltà da superare. Tuttavia pressata in Municipio e fuori... aderì al concetto della municipalizzazione* ».

A parte la poco bella figura che si fà fare all'amministrazione clericale Forni... « **incerta** » in una questione di tanta importanza e che **cede per pressioni di fuori, veniamo ai fatti riferendoli obbiettivamente come risultano dagli atti ufficiali.**

Nella seduta consigliare del 27 giugno 1905, presieduta dall'allora sindaco Forni, viene fatta dalla Giunta la proposta di nominare una speciale commissione per studiare la questione del riscatto della officina del gas.

Il Consiglio Comunale respinge tale proposta, dando invece l'incarico, per lo studio della questione alla Giunta stessa, con facoltà di aggregarsi persone tecniche.

Nella seduta consigliare del 27 ottobre 1905, essendo ancora sindaco il Forni, viene presentata la proposta della Giunta, accompagnante la relazione tecnica dell'ing. Gonzales. In detta relazione si fà ammontare il valore complessivo dell'officina da riscattare a lire 70,000 concludendo: « *il servizio del gas della città di Gallarate deve essere tolto alla attuale Società concessionaria ed esercito direttamente dal Comune* » (pag. 16 della relazione Gonzales).

Il Consiglio, dopo viva discussione, approva, in via di massima, il riscatto dell'officina in conformità ad un ordine del giorno predisposto dalla Giunta, e autorizza in pari tempo le trattative con la Cassa di Risparmio per un mutuo di L. 130,000.

Tale delibera viene poi riconfermata in seconda lettura nella seduta dell'8 novembre successivo.

Veniamo così alla seduta consigliare del 14 dicembre 1905 in cui, il sindaco Forni, mentre propone di accordare una proroga della concessione alla Società del gaz sino alla fine di aprile 1906, presenta il preliminare di convenzione per il riscatto, stipulato fra la Società ed il Comune. Il Consiglio, dopo discussione, approva la proroga e lo schema di convenzione.

Il Sindaco riferisce poscia al Consiglio che la Giunta, abbandonando l'idea di una vera e propria municipalizzazione, presenterà in seguito, al Consiglio, un apposito regolamento per l'assunzione del servizio in economia. In quanto al provvedimento finanziario aggiunge essere in corso delle pratiche con la Cassa di Risparmio per un prestito di L. 30836 al 3 0/0 (tasse mobiliari a carico del Comune) sul *fondo beneficenza* istituito dalla Cassa di Risparmio a favore dei Comuni *per opere obbligatorie di pubblica utilità interessanti l'igiene, l'istruzione e la viabilità.* Altre pratiche essere pure in corso per altro prestito di L. 100.000 con la Cassa stessa al 4,25 0/0 netto da qualunque tassa.

Il Consiglio Comunale esprime voto favorevole.

Nel frattempo viene fatta una nuova relazione tecnica dall'istesso perito ing. Gonzales e nella quale il valore della officina lo si fà salire da L. 70,000 (prima perizia 15-10-1905) a L. 117,000.

Nella seduta consigliare del 26 marzo 1906 — sindaco Forni — dopo vivaci critiche sulla nuova perizia, che viene a rendere gravosa per il Comune l'operazione del riscatto e dopo osservazioni che occorreranno altre 40.000 lire per la rinnovazione delle tubazioni e quindi essere insufficienti le proposte L. 117.000, il Consiglio finisce per approvare il prezzo di L. 117,000 da pagarsi all'officina a fine anno 1906; in caso di ulteriore ritardo il Comune dovrà rimborsare gli interessi legali.

Si approva in seguito, nella stessa seduta, il regolamento per l'esercizio dell'azienda in economia e la convenzione per il prestito di L. 30,836 con la Cassa di Risparmio da prelevarsi sul *Fondo beneficenza*, non senza che diversi consiglieri facciano osservare che sarebbe più opportuno riservare tale prestito per altre opere del Comune che più corrispondano agli scopi della fondazione.

Il 24 aprile 1906 il Consiglio comunale approva in seconda lettura la convenzione con la società del gaz con la variante che il pagamento dovrà essere fatto al 30 settembre 1906 ed in caso di ritardo gli interessi del 4 0/0. Ma da diverse parti del Consiglio vengono mosse critiche alla Giunta per essersi comportata male nelle trattative non tutelando efficacemente l'interesse del Comune.

Finalmente, nella seduta consigliare del 28 Giugno 1906 — e sempre col sindaco Forni - viene approvato con 15 voti favorevoli e 5 contrari il mutuo di L. 100,000 con la Cassa ni Risparmio al tasso del 4.25 0/0 netto per 10 anni, da rinnovarsi poi tacitamente d'anno in anno, salvo disdetta di una delle parti. Il Comune, a garanzia, concede l'ipoteca sugli stabili comunali. (Osserviamo che l'*Eco* stampò: mutuo al *4,50 0/0 per 50 anni.* Sempre bene informato!)

Fin qui l'opera dell'Amministrazione clericale per quanto riguarda il riscatto dell'officina, restando così (per ripetere le parole dell'Eco) « *stabilita la vera cognizione dell'antefatto* » e tolta la possibilità « *di sfruttare la buonmia degli elettori* ».

In quanto poi ai « *risultati disastrosi* » dell'officina, dovuti all'imperizia e al *disordine dell'amministrazione popolare*, noi rileviamo dalle pubblicazioni a stampa, che l'azienda del gas, dopo di aver rifusi al Comune ogni anno le spese di interessi (circa L. 13.000) chiuse i suoi bilanci con i seguenti risultati:

Anno	1907	Utile netto L.	402,41
»	1908	» »	5296,26
»	1909	» »	3783,85
»	1910	» »	7727,23
»	1911	» »	20841,49
»	1912	Perdita netta »	12290,66

Ommettiamo ogni parola di commento o di spiegazione perchè crediamo sia superflua. Le cifre dicono più delle menzogne e delle insinuazioni pretine.

Riguardo alla *perdita* del 1912 *tutti* sanno che è dovuta al sopraggiunto enorme rialzo del carbon fossile, rialzo di cui nessuno, all'infuori dell'*Eco*, vorrà in buona fede incolparne l'amministrazione.

Osserveremo piuttosto che quel giornale..... consacrato alla maldicenza, vuol far risalire al prestito gravoso con la Banca, la conseguenza del rialzo del gas; mentre invece il prestito, *convenientissimo*, venne stipulato nel 1907 ed il gas venne elevato di *un* centesimo nella seduta consigliare del 28 Dicembre 1911; rialzato di altri *tre* centesimi in seduta consigliare del 5 Novembre 1912 e poi ribassato di tre centesimi nella seduta del 22 Dicembre 1913.

In merito all'accusa « *di pagare i carboni carissimi che nessuna azienda in Gallarate comprerebbe, naturalmente perchè si manca della più elementare antiveggenza* » ci spiace di non essere per ora in grado di rispondere.

Ci dica prima l'*Eco* i prezzi pagati dal Comune e le epoche di compera e di consegna poi giudicheremo serenamente, raffrontandoli coi prezzi praticati sulle nostre piazze. Senza tali dati è ridicolo discutere, nè possono aver valore alcuno le patenti di asinità.

Quarta fuga: **Prestito oneroso Banca di Gallarate.**

Il Consiglio Comunale, nella seduta del 7 Novembre 1906, (sindaco Pasta), approva, in sostituzione del prestito ipotecario con la Cassa di Risparmio, un prestito provvisorio di L. 100,000 in Conto Corr. con la Banca di Gallarate per tutto l'anno 1907 *all'interesse del 4 1/2 0/0.*

Nella seduta consigliare del 2 Agosto 1907 il detto Conto Corr. veniva elevato a L. 150000, alle stesse condizioni, valevole a tutto l'anno 1908, salvo provvedere nel frattempo all'assunzione di un prestito regolare.

E nella seduta consigliare del 3 Settembre 1907 si approvava un prestito di L. 570,000 con la Cassa Depositi e Prestiti al ***tasso del 4*** 0/0 netto d'ogni spesa, onde provvedere al pagamento dell'officina del Gas e relativi nuovi impianti, della sistemazione di nuove strade, del macello e della costruzione di nuove scuole.

Eppure l'*Eco*... *della maldicenza gallaratese* ebbe il coraggio di stampare questa ruba: — « *Succeduta al potere la grassa democrazia, annullò ogni trattativa con la Cassa di Risparmio, e contrasse un prestito al 6 0/0 con la Banca di Gallarate. Questa onerosa stipulazione cominciò a gravare sul Bilancio Comunale ed a rendere necessaria l'elevazione del prezzo del gas* ».

Roba degna di quegli insigni turlupinatori e truffatori della buona fede cittadina che sono gli scrittori dell'Eco.

Quinta fuga: **Esattoria comunale.**

Diciamo già nell'ultimo numero poche e precise parole al riguardo e non possia ripeterci. Aggiungeremo soltanto che sarebbe molto meglio, per la parte clericale, di lasciar dormire, nel non onorato sepolcro, il Piccolo Credito Bustese...

ECHI DEL CONSIGLIO

A proposito della sezione commerciale da istituirsi nella R. Scuola Tecnica Ponti.

Com'è noto nell'ultima seduta consigliare l'on. Giunta, su proposta dell'assessore comm. avv. Piceni, invitava il Consiglio ad autorizzarla a trattare col Ministero della Pubblica Istruzione per l'istituzione di una speciale sezione commerciale da aggiungersi alla nostra R. Scuola Tecnica Ponti.

Abbiamo ampiamente informato i nostri lettori dell'avvenuta discussione in seno al Consiglio. E, poichè si tratta di un argomento che, dal punto di vista locale, ha un grandissimo interesse, crediamo di fare ai lettori e a tutti, cosa non soltanto gradita, ma utile pubblicando integralmente il testo della breve e chiara relazione:

« I vantaggi che dalla istituzione di una scuola commerciale devono derivare ad una regione così ricca di industrie e di traffici, come la nostra, furono intesi nel loro giusto valore da quelle generose persone che ebbero ad istituire parecchi anni fa la Scuola di Commercio in questa città. E quando, per circostanze di ordine vario, sopratutto per mancanza di mezzi, essa stava per cadere, assecondando le proposte della Giunta, il Consiglio Comunale, con successive deliberazioni, ne volle il pareggiamento, indi la regificazione, anche a costo di notevoli sacrifici finanziari, convinto dell'utilità della scuola nell'interesse del paese.

Peraltro è noto che, in generale, le scuole commerciali sono, finora almeno, poco cosciute (forse perchè gli scopi cui tendono appaiono un po' remoti) epperò poco frequentate.

Ma ciò non dispensa di avvisare a quei mezzi che attualmente permettono di consolidare la esistenza della nostra Scuola di Commercio. La Giunta si è preoccupata, per quanto era in essa, di eliminare le cause che potevano essere o credersi tali da influire non favorevolmente sul suo sviluppo; l'ha dotata di una sede ampia e decorosa, di ben forniti gabinetti, e si è rimessa al Ministero per il più conveniente assetto didattico di essa.

Ma la Giunta è convinta che per assicurare lo sviluppo avvenire dell'Istituto Commerciale e rendere possibile una maggiore frequenza di alunni, occorra aggiungere all'attuale scuola tecnica con indirizzo comune, una sezione con indirizzo commerciale.

Ed è a questo provvedimento che si richiama l'attenzione del Consiglio. Le ragioni che suggeriscono alla Giunta di raccomandare l'accoglimento di questa proposta, mirano al duplice scopo di fornire alla scuola tecnica un indirizzo di una branchia di insegnamento che appare certo più consentaneo all'ambiente in cui vive e di giovare all'incremento della Scuola Commerciale.

Le ragioni che si invocano per istituire la Scuola Media di Commercio sono le stesse che ora si richiamano per giustificare la proposta di creare una sezione nella scuola tecnica con indirizzo commerciale.

Non vi ha dubbio che se i bisogni della plaga richiedono la necessità di favorire e sviluppare un'istituzione di carattere pratico e professionale, occorra preoccuparsi con vigile cura della Scuola Tecnica, che è scuola veramente popolare, e per molti fine a sè stessa. Perciò appare evidente, date le esigenze di carattere economico, la maggiore facilità di collocarsi per i licenziati da quella sezione della Scuola Tecnica avente indirizzo commerciale, anche per la possibilità dello studio delle lingue (oltre il francese, il *tedesco* o l'*inglese*). In tal modo gli scopi e la funzione della Scuola tecnica verranno integrati ed essa si metterà in grado di raggiungere meglio i suoi scopi.

Ma v'ha di più: — la esistenza di una scuola superiore in cui gli studi cominciati nella sezione commerciale della scuola tecnica, potessero ultimamente essere continuati, senza soluzione di continuo, creerebbe la possibilità per i licenziati della scuola stessa, che volessero munirsi di un diploma di esercizio professionale, di poterlo fare senza mutare la sede degli studi, con notevole vantaggio delle famiglie e degli alunni, che avrebbero la prospettiva di un miglior collocamento.

Così si verrebbe anche ad assicurare un maggior numero di iscritti all'istituto commerciale da parte dei licenziati della Scuola tecnica che avrebbero tutta la convenienza di completare gli studi ivi iniziati.

E quando i vantaggi dell'istruzione commerciale, per le migliorate condizioni dell'industria e del mercato del lavoro, saranno più agevolmente apprezzati; quando il nostro maggiore istituto di istruzione, per il modo con cui funzionerà verrà a rispondere a bisogni veramente sentiti, se ne sarà assicurato il suo progressivo sviluppo; il che è nei voti di quanti si interessano dell'avvenire del nostro paese, così intimamente legato alle sorti della scuola. La cresciuta fiducia delle famiglie farà il resto.

Conviene inoltre aggiungere che il provvedimento proposto dalla Giunta non recherà nessun ulteriore aggravio al Bilancio, perchè sono di esclusiva competenza del Ministero della P. I. gli

opportuni provvedimenti al riguardo.

Per le suesposte considerazioni, la Giunta confida che il Consiglio vorrà approvare la sua proposta, studiata e concretata d'accordo coi direttori della R. Scuola Tecnica e dell' Istituto Commerciale, ed autorizzarla ad avanzare formale istanza al Ministero della P. I. perchè presso la R. Scuola Tecnica Ponti venga istituita una sezione con indirizzo commerciale.

La proposta della Giunta ci pare ispirata a criteri di utilità e di praticità così intuitivi che crediamo poterci dispensare dall'illustrarli. Vero è che la proposta non passò senza qualche obbiezione specialmente da parte del consigliere avv. Buffoni. Ma la Giunta, a mezzo dell'ass. avv. Piceni e del Sindaco, rispose efficacemente chiarendo i concetti informatori della proposta e cioè nel senso che non si tratta — come l'egregio cons. Buffoni supponeva — di alterare in un qualunque senso l'attuale ordinamento programmatico della Scuola Tecnica, ma solo di aggiungere alla scuola — quale essa è attualmente — una sezione di carattere commerciale più specialmente richiesta dalle esigenze industriali e commerciali della nostra plaga.

La cessione al Comune delle strade private al Buongiorno, Galileo Ferraris e Gerolamo Cardano.

Diamo la relazione che l'on. Giunta ha presentato su questo argomento al Consiglio comunale nella seduta di Giovedì 16 corr. di cui abbiamo pubblicato un ampio resoconto.

« Le vie nuove aggiunte all' elenco delle strade comunali sono tutte previste ed incluse nel piano generale di ampliamento della città. La Via Galileo Ferraris, per la tratta compresa fra le comunali Umberto I° e Gerolamo Cardano; e la via al Buongiorno tra le comunali Via Marsala e Strada di S. Rocco, sono anche da diversi anni aperte e soggette al pubblico passaggio; perciò la loro inclusione nell' elenco delle strade comunali non è che il riconoscimento formale di uno stato di fatto. Invece sono di nuova esecuzione i due tronchi di Via Gerolamo Cardano e di Via Galileo Ferraris in prolungamento alle strade omonime esistenti fino alla strada comunale del Gaggino. Il primo tronco ha speciale importanza perchè diminuisce notevolmente la distanza fra la via Novara ed il nuovo quartiere su cui sorge l'edificio delle scuole secondarie e la sua inclusione fra le strade comunali è facilitata dalla gratuita cessione dell' area corrispondente da parte della proprietaria Società « Case ed Alloggi » di qui. Il secondo tronco permette la comunicazione fra la tratta di Via Galileo Ferraris già aperta e quella che doveva essere costruita in conformità al contratto di cessione da parte dei fratelli Cattaneo del terreno occorrente per la costruzione dell'edificio scolastico.

Se non che fra queste due tratte della Via Galileo Ferraris, si opponeva un piccolo appezzamento di terreno appartenente alla Società « Case ed alloggi » compreso fra la proprietà comunale e la villa di Marianna Colombo vedova Forni, terreno che il Comune ha cercato per varie volte di acquistare allo scopo di dare l'accesso per rotabili al cortile delle Scuole secondarie e che invece viene ora a favorevoli condizioni ceduto dopo lunghe e ripetute trattative.

I proprietari che si sono impegnati a cedere al Comune i terreni occorrenti alla formazione delle strade anzidette, e la definizione delle zone a tale scopo cedute, risultano da una dettagliata descrizione dei vari fondi, raggruppati secondo la loro proprietà. Non risulta nessun impegno per la prima tratta della via Galileo Ferraris compresa tra la via Umberto I e lo stabilimento Macchi perchè tale tratta già segnata in catasto col n. 467 oggi figura come strada comunale per l'effetto del decreto intendenzio 18-8-1913 n. 17848. Era superfluo assumere speciale impegno coi fratelli Cattaneo fu Rinaldo per la esecuzione della via Galileo Ferraris davanti al lato di ponente dell' edificio scuole secondarie perchè tale impegno risulta già dall'atto pubblico con cui i suddetti fratelli Cattaneo hanno venduto al Comune il terreno di loro proprietà occorrente alla costruzione delle scuole secondarie.

La relazione prosegue quindi con la precisa descrizione dei terreni da occupare, e dalla quale noi togliamo soltanto i segnenti dati: La società « Case ed Alloggi G. Macchi » cede al comune un terreno di mq. 2240 avente la forma di due striscie intersecantesi larghe rispettivamente m. 8.40 e m. 10 ed un terreno di mq. 127; La signora Bellora Maddalena maritata Bassetti cede un tereno di mq. 269 ed un altro di mq 96; i sigg. Ruggeri Roberto e Ambrogio cedono per 137 mq. di terreno; il sig. Buffoni Carlo mq. 638; i fratelli Ambrogio ed Oreste Puricelli cedono tre terreni per un complessivo di mq. 533; il sig. Ferrazzi Eduardo mq. 155; la signora Sommaruga Vittoria fu Giuseppe due terreni per complessivi mq. 186; il sig. Riva Luigi per mq. 208.

Le suddette cessioni vengono fatte a condizione che il Comune adibisca quei terreni per la costruzione di strade comunali; i prolungamenti delle vie Gerolamo Cardano e Galileo Ferraris dovranno essere operati entro e non oltre il mese di aprile 1914 (salvo i ritardi dovuti alla stagione) e la strada al Buongiorno entro il mese di giugno 1914.

Dallo specchietto unito alla relazione si deduce che l'importo netto per la spesa di sistemazione, tenuto calcolo dei contributi dei privati ammonta alla cifra tonda di L. 5000 (pari a 3/4 del valore della sistemazione stradale) alle quali, si potrà sopperire col prelievo della somma di L. 2500 dal fondo disponibile stanziato nel bilancio del corrente esercizio per la manutenzione e sistemazione stradale e con lo stanziamento di uguale somma di L. 2500 per l'identico scopo nel bilancio del futuro esercizio 1915.

Per la Costruzione di tre scuderie per i cavalli da caccia in ampliamento della Caserma di Cavalleria.

Anche di questa questione il Consiglio Comunale si è occupato nella sua ultima seduta e non è pertanto inopportuno che, riassumendo la relazione presentata al Consiglio, ne informiamo meglio i nostri lettori.

Ricorderemo anzitutto che il 27 nov. n. s. il comando della 3ª Divisione di Cavalleria, premesso che si voleva creare in Gallarate un apposito locale per poter ricevere in modo permanente una quarantina di cavalli ed altrettanti soldati, in modo da costituire una piccola unità di cavalleria residente circa sette mesi all'anno in questo Comune, domandava il concorso che questo Comune era disposto ad offrire per la realizzazione del progetto che evidentemente rappresentano un vantaggio per il Comune.

La Giunta, non avendo locali adatti si offrì di concretare apposito progetto tecnico e finanziario per la costruzione di nuovi locali.

Passate poi le trattative dal Comando della Divisione militare che ne aveva assunta la iniziativa, alla Direzione del Genio Militare, per ragioni di competenza, il 6 dicembre si presentò al Sindaco il Signor Capitano Ing. Raimondi del Genio militare il quale dichiarò di non essere autorizzato a prendere alcuno impegno per conto della Amministrazione Militare sia per quanto riguarda la spesa di costruzione che doveva essere a totale carico del Comune, sia per quanto riguarda il numero dei cavalli e delle persone che avrebbero dovuto alloggiare nelle nuove scuderie, che poteva essere anche ridottissimo, sia per la durata della permanenza nel Comune, che poteva anche mancare, e che su tali argomenti l'Autorità Militare si riservava la maggiore libertà. Il Genio Militare promise soltanto di interessarsi di dare quelle indicazioni tecniche necessarie affinchè il lavoro riuscisse il più possibile adatto allo scopo da raggiungere Parve alla Giunta che questa nuova proposta non fosse di tanto vantaggio pel Comune come la proposta iniziale lasciava sperare: e perciò si riservò il diritto di studiare l'argomento e ad ogni modo, come di legge, riservò alla competenza del Consiglio e della Superiore Autorità tutoria la approvazione definitiva del nuovo progetto. Nel frattempo fu avanzata da parte della Giunta la proposta, rimasta inaccolta, di costruire i locali occorrenti per l'alloggio dei cavalli da caccia a tutte spese del Comune, secondo le esigenze richieste dalla Autorità Militare, purchè questa, a somiglianza di quanto ha fatto per le nuove scuderie della caserma di cavalleria, corrisponda al comune un canone annuo di affitto pari al 5 % del capitale impiegato nella costruzione.

Così stando le cose, e mancando un interesse materiale immediato la Giunta si è chiesta se fosse stato conveniente e al tempo stesso possibile ridurre la costruzione dei locali ad un'opera modesta, tale da potersi per altri scopi utilizzare quando venisse a mancare quello dell'alloggio dei cavalli da caccia.

Fu in ciò tenuta presente la considerazione che un rifiuto della Giunta e la rottura conseguente delle trattative dato l'atteggiamento intransigente dell'Autorità militare, potesse far rivolgere l'antorità stessa a trattare con altri vicinissimi Comuni, i quali, avrebbero potuto soddisfare alle richieste del Genio Militare.

E fu quindi redatto un progetto di costruzione, che è poi quello che fu presentato al Consiglio Comunale ed approvato nella seduta di Giovedì 16 corr.

IL PROGETTO

Il progetto consiste nella costruzione di tre capannoni simili in tutto a quelli esistenti ed in continuazione di essi, al lato sud-est della Caserma di Cavalleria, verso la piazza d'armi, inoltrandosi dal lato della via Brella – Questa soluzione ha il vantaggio che eventualmente può servire per alloggiare circa 100 cavalli dei soldati, qualora il Distaccamento locale dovesse essere ammentato fino alla suddetta quantità. In via provvisoria si adatterebbero i due primi capannoni in modo da contenere ciascuno 20 cavalli degli ufficiali che vengono per la caccia, e il terzo per deposito foraggi e ad uso selleria.

La spesa relativa è preventivata in lire 11.000.

Marcora è stato a visitare Scipione Ronchetti.

In questi giorni il Presidente della Camera dei Deputati on. Giuseppe Marcora si è recato a visitare l'On. Scipione Ronchetti convalescente; per fortuna, della malattia che lo colpì qualche tempo fa.

Scipione Ronchetti fu col prof. Angiolini e con vari altri uomini della democrazia, discepolo del padre di Giuseppe Marcora, maestro non solo di disparate discipline ma delle più elette virtù civili e morali.

L'incontro fra i due illustri uomini fu commovente. Marcora baciò ed abbracciò l'On. Ronchetti, dicendosi lieto di trovarlo relativamente bene, e sempre animato da propositi di lavoro e di attività politica.

L'*Unione* è lieta di presentare tanto al venerando Presidente della Camera che all'amato e stimato Presidente della Giunta delle Elezioni on. Ronchetti i suoi migliori auguri di lunga e prospera vita.

Per il decimo Congresso della "Trento-Trieste"

Dunque come annunciammo, la Città nostra prepara ai Congressisti della « Trento-Trieste », che qui converranno nei giorni 16 e 17 maggio p. v. festose accoglienze.

Nella settimana ventura verrà compilato dal Comitato Esecutivo il programma del congresso e dei festeggiamenti, che noi a nostra volta non mancheremo di comunicare ai nostri cortesi lettori.

La Presidenza del Comitato Esecutivo nominato dal Consiglio Direttivo della locale Sezione, è così formata: Oreste Puricelli, Presidente — Alfredo Seveso, Vice Presidente — Cesare Milani, Segretario Generale — Alberto Vanelli, Vice Segretario. Altre persone, scelte fra i Soci della Sezione Gallaratese, saranno chiamate a far parte del Comitato stesso.

Il Consiglio Direttivo della locale Sezione, nella sua ultima sedita nominò i Signori: Ing. Stefano Calcaterra, Ernesto Caroli, Rag. Rinaldo Martegani, Giacomo Sacconaghi, a rappresentare la Sezione nostra, – in qualità di *delegati* al X. Congresso. Il Presidente, Avv. Guido Sironi svolgerà al Congresso il seguente tema:

« Sull'ostruzionismo governativo alla nostra « propaganda economica ».

Cronaca d'oro

I Signori Fratelli Pessina di Varese – nostri buoni amici – elargirono L. 10 alla Congregazione di Carità per la ricorrenza dell'anniversario della morte della loro madre.

Ad essi inviamo per l'ente beneficato, i più sentiti ringraziamenti.

BIBLIOTECA POPOLARE

Primo elenco dei nuovi libri acquistati:

Saggi critici – *De Sanctis* — La nuova Eloisa – *G. G. Rousseau* — S. Bernardino da Siena – *M. Bontempelli* (profili Formiggini) — Chi sa il gioco non l'insegni – *F. Martini* — Esilio – *A. Negri* — Il cavaliere dello Spirito Santo – *Da Verona* — Andrea Cornelis – *P. Bourget* — Rogo d'amore – *Neera* — La testa della vipera – *V. Berszezio* — Gli angeli custodi – *M. Prevost* — *Asini e C. – *A. Albertazzi* — *La società dello strofinaccio – *G. Pagani* — *Ciancallello – *M. Morais* — *Pirlipicchio in aeroplano – *A. Piccioni* — *Una famiglia di gatti – *I. Baccini* – *Un topo a bordo – *Vescovini Goldoni B.*

I libri segnati con * sono adatti per i ragazzi.

Pel 25° anniversazio della "Dante Alighieri"

Ben volentieri pubblichiamo il testo della nobilissima circolare che - ricorrendo col Natale di Roma, la festa della Dante; l'Egregio Direttore delle nostre Scuole prof. Bettinelli ha inviato ai maestri invitandoli a illustrare la gloriosa ricorrenza ai propri alunni.

Il 21 aprile, corr. Natale di Roma, - l'associazione « Dante Alighieri » ha compiuto il quinto lustro della sua gloriosa, benefica vita.

La « Dante Alighieri » è la continuatrice di quell'opera santa di apostolato che gli insegnanti elementari consacrano nelle scuole italiane a quelle giovani menti che un giorno colla parola della lingua materna educatrice trasmetteranno, qual sacro ricordo, ai propri figli, là nelle terre lontane, parola che sarà eco palpitante dell'affetto, della gratitudine verso la madre patria. Ai giovanetti, pertanto, che sanno comprendere il significato di questa festa, si spieghi come la « Dante Alighieri » nel nome del divino poeta, tuteli e difenda la lingua e la cultura italiana, simbolo e vincolo della nostra nazionalità, elemento di esistenza politica e di sviluppo economico per la nostra patria nei paesi italiani soggetti ad altri Stati e nelle numerose colonie italiane, sparse in tutto il mondo. Sei milioni di cuori italiani palpitano di là del nostro Oceano, di là dei monti nevosi e invocano con affetto di figli l'opera della Dante, e ricordano con orgoglio e con vanto di essere figli della terra del Sommo Poeta, soldati di quella nazione che possiede una lingua che mai labbio umano ebbe a parlare si dolce e si bella.

Rievochiamo agli alunni delle scuole, col l'aiuto di racconti e di scene pietose della vita degli emigranti l'alto concetto di italianità dell'esule genovese.

E benedetta sia la « Dante Alighieri » che, mentre vigila al di là dei monti e degli oceani, educa e rafforza entro i confini l'amor di patria, il sentimento di italianità.

Il direttore didattico - D. BETTINELLI

Concorso. — È aperto un concorso per duecento posti di alunno con programma postale nell'Amm. delle Poste e Telegrafi.

Termine utile per la presentazione della domanda 15 Maggio 1914.

Per schiarimenti rivolgersi alla Segreteria della direzione superiore delle Poste e dei Telegrafi in luogo.

I cacciatori in Assemblea. — L'assemblea generale ordinaria della Società Cacciatori dei Mandamenti di Gallarate e Somma avrà luogo domenica, 26 aprile, alle ore 9, nel Circolo Cacciatori (Montagnetta) Via A. Volta (strada per Crenna) per trattare il seguente ordine del giorno:

Relazione della Presidenza sull' esercizio 1913;

Approvazione del Conto Consuntivo 1913 e Preventivo 1914;

Eventuali.

Una meritata promozione. — Il Bollettino militare porta la promozione del capitano cav. G. B. Levrero, comandante la compagnia dei carabinieri del circondario di Gallarate, a maggiore con destinazione alla legione di Foggia. All' egregio Capitano Levrero, che nella sua breve permanenza fra noi aveva saputo cattivarsi così tante simpatie, giunga gradito il nostro augurio ed il nostro saluto. A sostituirlo venne destinato il tenente Giani della Legione di Milano, promosso capitano. A lui il nostro benvenuto.

Grandiosa serata cinematografica pro Padiglione Chirurgico. Per gentile concessione del sig. Guido Goggioli proprietario del Cinema Centrale - il simpatico ritrovo serale - avrà luogo lunedì 27 corr. una grandiosa serata cinematografica il cui ricavo netto andrà a favore del costruendo Padiglione Chirurgico. Il programma, veramente splendido e di assoluta novità è il seguente:

1. Recentissime – Pathè Giornale;
2. Il duello – Commedia drammatica;
3. Comica finale.

Nel segnalare sin d'ora l'atto di squisita filiantropia del sig. Goggioli, confidiamo in un numeroso concorso del pubblico gallaratese.

Concorso a 100 posti di uditore giudiziario. Con decreto Ministeriale dal 4 aprile è stato bandito un concorso a 100 posti di uditore giudiziario.

Gli aspiranti al concorso potranno avere i necessari schiarimenti dalla locale Pretura.

Giunta Provinciale Amministrativa di Milano.

1. — Cislago — Regolamento impiegati e salariati. – (Rinvia).
2. — Mornago — Ricorso Moroni per tassa esercizio – (Decide).
3. — Lonate Pozzolo — Consorzio veterinario – Capitolato di servizio (Rinvia).
4. Sacconago e Borsano — Costituzione di due Comuni autonomi – (Parere favorevole).
5. — Busto Arsizio — Ricorsi Rossetti per tassa famiglia - (Decide).
6. — Samarate — Acquisto appezzamento terreno per ghiaia – (Parere favorevole).
7. Albizzate — Solbiate Arno — Sumirago — Consorzio medico – Regolarizzazione e convenzione – (Approva)
8. — Parabiago — Modificazione al regol. impiegati e salariati – (Approva).
9. — Mornago — Ricorso Lanzavecchia per tassa esercizio – (Decide).
10. — Sumirago — Ricorso Molteni per tassa esercizio – (Decide).

La confederazione dell'Impiego Privato convoca d'urgenza il Consiglio Generale.

Il Comitato Centrale della Confederazione dell'Impiego Privato, esaminato l'attuale momento politico e preso atto del nessuno affidamento dato dal Governo in merito ad una qualsiasi azione legislativa a pro della classe lavoratrice, come degli addetti alle aziende private, ha deliberato di convocare il Consiglio Generale per il 3 Maggio p. a Firenze per stabilire l'azione da svolgere, in confronto della classe padronale, per la conquista diretta delle norme regolatrici del contratto d'impiego e per il rispetto alla legge sul riposo festivo, e per fissare le linee d'accordo colle

altre organizzazioni di lavoratori per un'efficace azione a pro delle riforme che riguardano il proletariato e delle industrie private.

Al Consiglio Generale possono intervenire i delegati delle organizzazioni tesserate, in ragione di *uno* ogni *cinquanta* soci o frazione non inferiore a 25. Le adesioni si ricevono dal Comitato Centrale in Roma fino al 30 Aprile, e quindi dal Segretario Generale presso la Società Commessi ed impiegati di Commercio, Via Palazzuolo, 12, Firenze, ove saranno tenute le adunanze del Consiglio.

ARTE ED ARTISTI

Il successo della RONDINELLA del maestro Cadore a Messina.

Sabato 19 corr. al teatro Mastroieni di Messina fu rappresentata con grande successo la *Rondinella* del nostro illustre concittadino maestro Arturo Cadore su libretto del poeta *Angelo Nessi*. Com'è noto l'azione si svolge in un atto ed è tolta dal dramma di Ribeau e Camillo Antona Traversi, « *Imbordata* » che è stato uno dei maggiori successi della compagnia Sainati.

Congratulazioni vivissime al maestro Cadore e al poeta Nessi.

STATO CIVILE

dal 18 Aprile al 23 Aprile 1914.

NATI 7

Maschi N. 4 Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Sala Luigi, vigile Urbano con Ballerio Annunciata, cucitrice — Losa Natale detto Paolo, infermiere con Ghiringhelli Erminia ricamatrice — Sardi Luigi, contadino con Colombo Innocenta, tessitrice — Barbieri Pietro, calzolaio con Temporiti Primina, cucitrice.

MATRIMONI

Colombo Carlo, carrettiere con Colombo Gerolama, casalinga — Scandroglio Paolo, ricamatore con Conti Vittoria, casalinga — Federici Genesio negoziante con Perrini Bambina, civile.

MORTI

Bertoglio Tranquillo, infante — Martignoni Regina d'anni 77, vedova Mozzanchelli — Macchi Teresa d'anni 38, suora.

DALL'ALTO MILANESE

VERGIATE

Opportuna preparazione.

Ginechè le elezioni amministrative non sono lontane, sarà bene che anche da noi si incominci a parlarne. Che, noi vorremmo che anche nei piccoli centri le masse si abituassero a discutere e a sostenere sia pure vivacemente le loro idee senza cadere nel solito e vieto semplicismo che svista completamente il carattere della lotta, e talvolta allontana da essa gli elementi migliori.

Gli elettori di Vergiate, noi crediamo, sono arrivati ad un tal punto di educazione civile, che possono far estrazione delle persone e tenerne conto soltanto in quanto esse rappresentano, valutandone le attitudini e il valore individuale. Così ci sarà dato di combattere accanitamente anche, ma con tanta serenità da permetterci, a lotta compiuta, di stringere in mano all'avversario onesto, come la stringiamo al migliore amico.

E veniamo direttamente all'argomento.

Sarebbe opportuno che l'associazione democratica collegiale, convocasse i soci e gli amici per discutere sulle prossime elezioni, concludendo un programma d'ordine generico.

E ben vero che ciascun comune ha dei bisogni particolari, dei bilanci propri entro cui deve svolgere l'attività amministrativa locale, ma è anche altrettanto vero che vi sono delle direttive generali le quali devono acquistare un carattere unico per tutte le amministrazioni democratiche che non vogliono confondersi cogli elementi retrogradi.

Oggi la situazione elettorale si presenta ben diversa, a quanto pare, dall'ultima volta. Allora in molti Comuni si è potuto costituire l'alleanza coi socialisti e formare il cosidetto « blocco popolare » il quale, dove ha ottenuto vittoria come a Vergiate, ha permesso di svolgere un'attività veramente salutare.

In condizioni affatto diverse si presenta invece la prossima campagna. È possibile ancora l'alleanza dei democratici di tutte le gradazioni coi socialisti, dopo gli ultimi atteggiamenti di questi ultimi?....

A Vergiate, per esempio, s'è verificato questo fatto: — saliti al potere coi democratici con un programma comune ben definito, i socialisti in questi ultimi tempi, prendendo futili pretesti, hanno voluto differenziarsi cercano di convincere anche sè stessi che gli amici di una volta amministrano nè più nè meno che se fossero dei veri e propri reazionari. Non vogliono fermarci a confutare ora tale atteggiamento. Non ci mancherà tempo e modo di occuparcene.

Per ora ci limitiamo ed ogni semplicemente ad invocare quell'intesa preliminare delle forze democratiche che è sempre necessaria per un lavoro proficuo ed efficace.

INTERESSI GENERALI

Gli abbonamenti chilometrici

SULLE FERROVIE

Qualche Camera di Commercio ha avuto l'iniziativa di chiedere alle Ferrovie dello Stato l'istituzione dei così detti libretti di abbonamento chilometrico.

Si sa che attuali abbonamenti ferroviari sono comodissimi, ma servono solo per le ditte che hanno un'estesa rete d'affari, senza dire che costringono il viaggiatore entro i confini stabiliti dall'abbonamento.

Gli abbonamenti chilometrici integrerebbero invece felicemente il servizio ferroviario per ogni categoria di esercenti e industriali grandi e piccoli, dando modo a tutti di godere per qualsiasi viaggio che dovessero fare delle tariffe ridotte. Supponiamo un commerciante di Gallarate il quale abbia bisogno, pei suoi affari di recarsi nel Bolognese, nel Veneto e nella forte Lombardia. Se egli prende l'abbonamento deve allargarlo ad una rete estesa e costosa che gli servirebbe ben poco, perchè finiti gli acquisti non ha più bisogno di viaggiare. Invece egli sarebbe molto favorito dal posto ma dell'abbonamento chilometrico che gli permetterebbe di fare i suoi calcoli giusti. Egli ad esempio calcola che in sei mesi deve andare, ad esempio: 2 volte a Parma, 3 volte a Cremona, 2 nel Friuli, ecc., ed allora compera 2000, 3000 chilometri di viaggio e va dove vuole e quando vuole.

Ed in queste circostanze quanti esercenti, piccoli industriali e commercianti si trovano!

Siccome con queste facilitazioni molti di più viaggerebbero, così anche le Ferrovie ne avrebbero un utile diretto. Diamine, le ferrovie sono dei cittadini che pagano e che lavorano per la prosperità dello Stato e devono essere soltanto a favorire gli interessi del maggior numero che è quello della stazione.

LEGGENDO ED ANNOTANDO

S. BERNARDINO DA SIENA.

Quando S. Bernardino andò a Bologna a predicare contro il vizio del giuoco che vi infieriva, si videro in quaresima turbe di giuocatori correre da lui a consegnar gli dadi e carte delle quali fu fatto un bel falò. Se ne dolsero però pittori e venditori ai quali veniva a cessare una buona, e per tanti, l'unica fonte di lucro. Il santo consigliò loro di darsi alla vendita di carte sue tavolette colle sigla I. H. S. circondata da un'aureola raggiante, e pare che quelli non avessero perduto nel cambiamento di... mestiere.

S. Bernardino però fu accusato di un nuovo culto idolatra: quello del nome di Gesù, e dovette combattere contro i domenicani, i francescani, l'inquisizione ed il papa Martino V°, non lo trovò in eresia e lo benedisse concedendogli di riprendere la propaganda delle tavolette.

Questo episodio della vita di Bernardino è ricordato — con altri casi piacevoli da *Massimo Bontempelli* nel succoso « profilo » che ha dettato per l'eccellente raccolta del Formiggini.

Nato a Massa in quel di Siena nel 1380 e morto in Aquila nel 1444, scrittore popolare ed interessante della nostra letteratura del primo quattrocento. Bernardino fu un santo di buon umore ed equilibrato (*bilanciato*, secondo una sua caratteristica espressione) nella vita e nell'opera quotidiana. Appartenente all'ordine di S. Francesco il quale già aveva considerato la malinconia come peccato, S. Bernardino dichiarò categoricamente che la malinconia è degli ipocriti. E fu giocondo anche nella predicazione. I saggi riferiti dal Bontempelli in questo volumetto ne danno ampia testimonianza. Perciò nota l'autore del « profilo », la sanità e letizia spirituale che sempre lo accompagnarono impedirono alla sua santità di diventare, come in altri, ascetica o biliosa.

Il topo di biblioteca

Giumani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. it. Ass. Graf. Tip. Moderna - Piccolo. Piccinelli & C.

Anemia cerebrale

L'anemia cerebrale, tanto penosa poichè colpisce il più nobile dei nostri organi, deve essere curata come le altre forme d'anemia. La causa è la medesima, la cura dovrà dunque essere identica ed un rigeneratore del sangue della qualità delle « Pillole Pink » è indicatissimo. Vedrete del resto con l'esempio citato più sotto che esse fanno miracoli.

Il Signor Giuseppe Carpani, viaggiatore rappresentante, Via Vincenzo Monti 28-30, Milano, ci scrive:

S. GIUSEPPE CARPANI

Cl. Ze MARCHI

« Il mio male era un'anemia cerebrale prodotta dal lavoro eccessivo ed anche da preoccupazioni e da dispiaceri. Ero preso da timore, quando dovevo attraversare una strada e lo facevo con paura. Quando alzavo il capo o chiudevo gli occhi, provavo vertigini e sovente parlando con clienti, temendo di cadere, fui costretto di appoggiarmi a qualche mobile. Possessore di una memoria ottima e fedele, l'avevo quasi perduta. Ho seguito varie cure senza successo. Un giorno, a Vicenza, ho avuto occasione di cenare con un viaggitore il quale, al tempo della mia gioventù, era stato soldato con me. Gli parlai delle mie preoccupazioni e dei miei malesseri ed egli mi raccontò di aver conosciuto una persona alla quale, in un caso identico, le Pillole Pink e provai immediatamente un miglioramento.

La cura delle Pillole Pink mi ha guarito in modo perfetto. Seguo di tanto in tanto una piccola cura e tutto va bene ».

Vi è forse migliore prova della grande potenza delle Pillole Pink come rigeneratore del sangue? Esse sono sovrane contro l'anemia sotto tutte le sue forme, le clorosi delle giovanette, i mali di stomaco, lo sfinimento nervoso, la nevrastenia.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le Farmacie e al deposito A. Merende 8, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola; L. 18, le sei scatole, franco.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDI' e VENERDI

Cura della bocca e dei denti

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Gravidanze incomode, pericolose, evitansi leggendo « Neomalthusianismo pratico » della dottoressa Ettorina Checchi, libro altamente scentifico, suggestivamente illustrato. Lire 3. Istituto Editoriale Pensiero Firenze.

Oggi più comuni che mai

La stitichezza, l'indigestione le malattie di fegato oggi sono più comuni che mai. Noi non conduciamo la stessa vita attiva e all'aria libera dei nostri padri: i nostri cibi non sono così semplici e sani e il nostro lavoro si ripercuote con più forza sui nervi e sul cervello.

Tutte queste condizioni tendono ad indebolire l'organismo si che il fegato, lo stomaco e gl'intestini richiedono spesso un aiuto artificiale per separare le parti utili e le nocive dei cibi, sotto pena di avere il sistema denutrito e i rifiuti dell'intestino cambiati in tanti veleni. Questa è la più grande causa della stitichezza, bile, digestione, mali epatici, dolori di testa, nausea acredine, dolori fra le spalle, affanno dopo i pasti, flatulenze, dolori di stomaco e di susseguenti complicazioni che spesso hanno un esito fatale.

MARCA DEPOSITATA
Esigetela su ogni scatola di Pillole Digestive Foster.

Se andate soggetto a qualcuno di questi sintomi dovete aiutare la natura con l'attenervi ad un regime semplice e sano, dedicarvi agli esercizi all'aria aperta e coltivare abitudini regolari, in mancanza di ciò le Pillole Digestive Foster rinsciranno di alto valore per correggere i disturbi e alleviare la costipazione degli intestini. Questo rimedio può essere usato con tutta sicurezza anche dalle persone delicate poichè le Pillole Digestive Foster non producono dolori e disturbi, benchè in loro azione sia pronta e perfetta; una dose presa nel coricarsi assicura il sollievo per il mattino susseguente. Le Pillole Digestive Foster hanno un'azione tonica e fortificante sulla parete muscolosa degli intestini e perciò li aiutano a ricuperare la loro forza per agire naturalmente.

Si acquistano presso tutte le Farmacie (esigere la firma James Foster) 3,50 la scatola L. 19-6 scatole oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Le CREME "CORNELIUS"

sono i migliori LUCIDI CREMA per Scarpe e Pelli Pulisce, Ammorbida Annerisce e Lucida

CANTU' Esposizione Permanente MOBILI

Medaglia d'Oro Ministero I. e C.

APERTA ANCHE NEI GIORNI FESTIVI

AMMOBIGLIAMENTI COMPLETI

Linee: Milano Cantù-Como-Lecco-Cantù-Como

Tramvia Elettrica: Como-Camerlata-Cantù e Anago-Cantù.

Gli affari si trattano direttamente coi fabbricanti.

PRIMO

Istituto Medico Italiano

PER LA CURA DELLA

Sciatica e Artrite Reumi, Lombaggini e Nevralgie

La Sciatica

curasi pure a domicilio

Fondato in Milano con Decreto Prefettizio fino dal 1897

Medico Direttore

Dott. Cav. Uff. Garbarino

Piazza Monforte 1 *Milano* Tel. 115-90

Tariffe ridotte pei non abbienti

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA

PERLIANI

LIBERA IL CORPO

E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde....

FELICE BISLERI & C. - MILANO

Ingegneri!
Disegnatori!
Studenti!

Nuovo tavolo da disegno smontabile per disegnare in piedi o seduto

Lo stiratore di questo nuovo tavolo da disegno munito di squadra scorrevole e registrata, può essere fissato in tutte le posizioni dalla orizzontale fino alla verticale e in diverse altezze dal suolo.

Questo tavolo da disegno smontabile di costruzione SEMPLICE e ROBUSTISSIMA possiede incitre il vantaggio che al posto dell'usuale appoggio degli utensili, si può applicare un secondo stiratore orizzontale che serve come tavolo per scrivere a passare i calcoli, sul posto, avendo di fronte a sè il disegno.

Può essere chiuso in modo da occupare pochissimo posto, potendosi in tal modo usare anche nelle camere di abitazione per studente e facilmente trasportarsi.

Prezzo completo con stiratore L. 85

oltre le spese di porto nel regno

VISIBILI in VIA UGO FOSGOLO, 3

MILANO

presso la Ditta A. GEIGER

PER LA PUBBLICITA'

SUL

"GIORNALE UNIONE"

come per tutti i giornali italiani ed esteri rivolgersi alla Casa Principale di Pubblicità

A. GEIGER

Varese Via Garoni 12 Telef. 1.20 - Milano Gall. V. E. - Via U. Foscolo 3 Tel. 11.15.

Intra - Pavia - Roma Parigi - Londra.

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNACH **LA VICTORIA**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

Assolutamente non è vero che sia come tutte le altre.....

perchè nel flacone, nella cartina mai s'indurisce, nell'acqua si stempesa perfettamente, così nel latte, in bocca non lascia il sapore terroso ma buono inoltre si digerisce più facilmente di tutti i purganti del mondo. La MAGNESIA S. PELLEGRINO oltre ad essere un buon purgante migliore di qualsiasi è un buon rinfrescante, non irrita gli intestini e lo stomaco, non desta sete, non da dolori di ventre. Nelle dissenterie prenderne un cucchiaino ogni 6 ore per un giorno di seguito, nella stitichezza invece una cucchiata per gli adulti ed un cucchiaino per i bambini al mattino a digiuno. Trovasi in tutte le farmacie e Case grossiste del Regno. Busta L. 0,20 flaconi piccoli L. 1,20 flaconi grandi L. 3. Se non la trovate mandate cartolina vaglia di L. 3,60 al direttore del LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO MODERNO (deposito generale per l'Italia) Corso Vitt. Eman. 24 Torino e riceverete con sollecitudine un flacone grande di vera MAGNESIA S. PELLEGRINO franco d'ogni spesa per posta. Per evitare le numerose falsificazioni di questo eccellente prodotto, badate che le buste ed i flaconi abbiano la marca di fabbrica il (Pellegrino) con la firma depositata Prodel.

Società Salus - Torino - Milano - Genova - Venezia - Novara - Bologna.

La grande scoperta del Secolo

Per guarire qualunque malattia anche cronica e incurabile

ricorrete con fiducia all'insuperabile rimedio universale

IPERBIOTINA MALESCI

ottenuto col metodo del Prof. Brown Siquard dell'Accademia di Medicina di Parigi, che imitando la natura, rigenera, depura il sangue e rafforza i nervi producendo **nuove cellule**, prerogativa che nessun altro vantato specifico possiede, quindi opera delle **vere resurrezioni.**

La prova di una sola bottiglia che si spedisce franca inviando Cartolina-vaglia di Lire 5 — anticipate, vi persuaderà a **completare** la cura. — Non si fanno spedizioni contro assegno. — GRATIS consulti, opuscoli con certificati autentici di Medici e di Guariti di tutto il mondo.

Stabilimento Chimico Cav. Dott. MALESCI - Firenze

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO
all' Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie — e Droghieri del Regno

SOCIETA' ITALIANA
DI
CREDITO PROVINCIALE

Società Anonima — Capitale Sociale L. 15.000.000 — Riserve L. 10.000.000

BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VERONA

Abbiategrasso — Acqui — Antrodoco — Asti — Biella — Canto — Caprino Veronese — Carate Brianza — Caserta Castelnuovo Scrivia — Cuggiono — Gallarate — Ghemme — Intra — Isola della Scala — Legnago — Legnano — Lendinara Luino — Malcesine — Mantova — Massa Superiore — Meda — Melegnano — Mortara — Nocera Inferiore — Omegna — Pallanza Pavia — Pisa — Prato (Toscana) — Rovigo — Salerno — Saronno — Schio — Seregno — Varese — Vigevano — Villafranca Veronese

Corrispondente della Banca d'Italia, del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

SITUAZIONE AL 31 MARZO 1914

ATTIVO				PASSIVO			
Azionisti Conto Capitale e Premio		L.		Capitale Sociale		L.	15.000.000 —
Cassa, esistenza		»	9.566.173 48	Fondo di riserva	L. 9.709.000 —		
Fondi presso Istituti Emissione		»	621.733 44	Riserva oscillaz. valori di proprietà » 300.000 —			10.000.000 —
Cassa Cedole e valute		»	194.682 88	Fondo previdenza impiegati		L.	348.750 15
Portafoglio Italia ed Estero		»	76.173.545 89	Depositi in C/c e C/p ed a Risparmio		L.	42.422.068.74
Valori di proprietà della Banca		»	13.019.948 03	Buoni fruttiferi a scadenza fissa		»	10.754.985.33 53.177.054 07
Partecipazioni		»	556.529 —	Banche e Corrispondenti Creditori		L.	64.638.640 18
Riporti		»	3.112.814 92	Accettazioni Cambiarie per conto terzi		»	3.465.502 57
Banche e Corrispondenti Debitori		»	42.171.940 77	Assegni in circolazione		»	2.986.324 64
Debitori per Accettazioni		»	3.465.502 57	Avalli e girate per conto terzi		»	786.333 33
Beni stabili		»	2.469.230 89	Dividendi arretrati residui a pagarsi		»	856.274 —
Mobilio e Casse forti - Imp. Casse di cust. ecc.		»	515.300 99	Creditori diversi		»	2.058.860 44
Debitori per avalli e girate		»	786.333 33	Depositanti diversi		»	47.841.819 18
Debitori diversi		»	1.187.382 43	Esattorie		»	86.790 91
Conto Titoli — Fondo di previdenza		»	348.750 15	Utili netti esercizio precedente da assegnare		»	77.708 72
Esattorie		»					
Depositi a garanzia	L.						
» a cauzione cariche	» 1.525.206.36						
» di titoli	» 46.316.613.82		47.841.819 18				
Riconto attivo		L.					
Spese di Ammin. tasse ecc. dell'Eserc. corr.		»	686.577 57	Utili lordi dell'Esercizio corrente		»	1.194.139 33
		Totale L.	202.718.216 52			Totale L.	202.718.916 52

L'Amministratore Delegato — A. POGLIANI
Il Presidente — Avv. Comm. CESARE ROSSI
Il Capo Contabile — E. PIZZOLI

Sindaci: CASATI avv. CARLO — COMETTI Cav. OTTORINO — LISSONI Cav. VITTORIO — Cav. FRANCESCO POZZI — Cav. CARLO VIMERCATI

Vero Estratto Caffè Olandese unica vera
Marca « OG »
Consumatori! Guardatevi dalle contraffazioni ed esigete sempre i pacchetti colla firma intera
Thomi & Meister succ. Helvetia Langenthal (Svizzera)

OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG — OG

CURA PRIMAVERILE

La stagione di primavera è la migliore per la cura tendente a rafforzare i bulbi piliferi ed agevolare così lo sviluppo e la conservazione dei ***Capelli*** e della ***Barba*** e la preparazione meglio indicata a tale scopo è la

CHININA-MIGONE

PRIMA DELLA CURA

L'Acqua **CHININA-MIGONE**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali, non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

DOPO LA CURA

Tutti coloro che hanno i capelli sani o folti dovrebbero pure usare l'**Acqua CHININA-MIGONE** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi e di vederli imbiancirsi. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri.

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) MILANO

Progetti Impianti Industriali
Meccanico — elettrici
Centrali elettriche - Turbine a vapore
Tramvie elettriche
Servizio Brevetti
Relazioni - Traduzioni - Descrizioni - Deposito
Rivolgersi: Ingegnere A. GEIGER,
MILANO, Via Ugo Foscolo, 3
Telefono 11-15

PER LA RÉCLAME
sull' UNIONE
rivolgersi alla
DITTA A. GEIGER

VENDESI

Casa d'affitto con botteghe, centro Gallarate.

Per trattative rivolgersi notaio Mari Busto Arsizio Piazza Garibaldi N. 1.

SMALTO EXCELSIOR
INSUPERABILE

SALVADE' & C.
FABBRICA DI SMALTI E VERNICI
GENOVA

ERCOLE MARELLI & C. - Milano

Stabilimenti in Sesto S. Giovanni

Macchine Elettriche - Ventilatori - Motori - Trasformatori

FILIALI

Torino - Genova - Bologna - Firenze - Pescara - Napoli - Messina

Parigi - Bruxelles - Madrid - Berlino - Vienna - Londra - Buenos Ayres - Montevideo - Rio De Janeiro